

BIOGRAFIA

Il Maresciallo Salvatore Scrofani nasce a Ragusa il 28 agosto del 1917 e dopo pochi anni si trasferisce a Marina di Ragusa. Cresce in una famiglia religiosa, con quattro fratelli e due sorelle, i principi di base sono l'onestà, la dignità, il lavoro. Dopo la scuola inizia a lavorare ed a 19 anni si arruola volontario nell'Esercito, Arma Artiglieria a Cavallo. Durante la Seconda Guerra Mondiale, nel 35 Reggimento Friuli, è impiegato sul fronte dei Balcani, in Sardegna e Corsica distinguendosi sempre per perizia e ardimento.

Al termine del conflitto consegue la specializzazione di Artificiere Antisabotatore e svolge mansioni di Istruttore presso la Scuola Artificieri di Roma, Caserma Bianchi.

Nel 1959 viene chiamato a dirigere il Nucleo Bonifica della Direzione di Artiglieria di Roma in Via Etruria, dove rimarrà fino al collocamento in quiescenza, il 28 agosto 1979.

Durante 20 anni di attività di artificiere l'impegno per il disinnescamento degli ordigni esplosivi, residuati bellici, è continuo e sempre pieno di pericoli, ma i rischi più grandi arrivano con l'ondata di terrorismo degli anni 70.

Nel 1977 gli viene consegnata la Medaglia d'Argento, le motivazioni descrivono in poche righe il coraggio, la perizia, i sentimenti di Soldato ed il senso dello Stato che hanno sempre guidato il Maresciallo Scrofani.

Il suo legame con il mondo militare continua anche dopo il congedo, Scrofani mette tutta la sua esperienza al servizio della Croce Rossa Italiana; il suo impegno è ancora ricco di energie e di entusiasmo, tanto che per le mansioni svolte gli viene concessa la Medaglia di Bronzo.

La moglie Zeole FRATE, scomparsa nel 1982 dopo lunga malattia, gli è sempre stata vicina con grande amore ed illimitata pazienza, per i rischi continui a cui Salvatore era sempre esposto.

Il 4 marzo 1994, in seguito ad una complicazione chirurgica, Salvatore viene a mancare; viene rapito al suo mondo ricco di amici e di affetti. Il suo amore per la Sicilia lo ha accompagnato per tutta la vita.

I figli Giancarlo e Giuseppe e tutti i familiari lo ricordano come esempio di virtù, con stima ed ammirazione, custodendo una eredità di sentimenti che mai si consumerà.



MEDAGLIA D'ARGENTO AL VALORE DELL'ESERCITO

Con la seguente motivazione:

Sottufficiale artificiere antisabotatore Capo Nucleo Bonifica della Direzione di Artiglieria dell'VIII CMT della Regione Militare Centrale, in diciotto anni di attività nell'incarico, si è prodigato, spesso in condizioni di estrema difficoltà ed a rischio della propria vita, in numerosi e rischiosi interventi di rimozione e di disinnescamento di ordigni esplosivi, dimostrando eccezionale ardimento e somma perizia. Ha anche collaborato con le Forze dell'Ordine, in operazioni di antiterrorismo durante perturbazioni all'ordine pubblico avvenute recentemente a Roma, disattivando ordigni rudimentali ad alto potenziale, la cui esplosione avrebbe certamente provocato gravi conseguenze. La sua opera, che sovente è valsa a salvare persone esposte a imminente e grave pericolo, ha riscosso la riconoscenza e l'apprezzamento delle Autorità e della popolazione, contribuendo a rafforzare il prestigio dell'Esercito, anche al di fuori del confine metropolitano. Fulgido esempio di elette virtù di soldato, di radicato senso civico e di generoso altruismo. Roma 1959 - 1977.

Il Presidente della Repubblica 1977

Sandro PERTINI

